

ALLEGATO B

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti
Servizio Ufficio del Genio Civile di Palermo

Allegato alla proposta di delibera
n. 16 del 21/08/2012

Il Responsabile del Procedimento

u.o. 6 Coordinamento Geologia e assetto idrogeologico.

PROT. 26375/11 - 136498/12 Int.

Prot. USCITA 303176

Servizio Urbanistica
Arch. P. 22
Il Dirigente del Servizio Urbanistica
Dott. s. s. P. 22
05 SET 2012

Palermo, li

22 AGO. 2012

Al Sig Sindaco del Comune di

PALERMO

OGGETTO : LEGGE 02.02.1974 N. 64 ART. 13

OGGETTO: Piano Particolareggiato denominato "via Schillaci" . Richiesta ai sensi dell'art. 13 L 2/2/74 n°. 64. Comune di Palermo.

Si trasmettono, debitamente vistati ai sensi dell'art. 13 della Legge 02/02/1974, n.64, gli elaborati tecnici del progetto relativo al piano di Lottizzazione in oggetto, corredati del parere favorevole di quest'Ufficio di pari data della presente, contenenti prescrizioni.

L'Ingegnere Capo

Dirigente

Ing. Vincenzo Di Rosa

L'INGEGNERE CAPO

(Ing. Salvatore Pirrone)

Settore Urbanistica ENTRATA
05 SET 2012
N. 630345

ALLEGATO B

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti
Servizio Ufficio del Genio Civile di Palermo

Allegato alla proposta di delibera
n. 18 del 01/08/2019
Il Responsabile del Procedimento

U.O. 6 Coordinamento Geologia e Assetto idrogeologico.

PROT. 26375/11 - 136498/12 Int.

Prot. USCITA 303176

OGGETTO: Piano Particolareggiato denominato "via Schillaci" . Richiesta ai sensi dell'art. 13 L 2/2/74 n. 64. Comune di Palermo.

L'INGEGNERE CAPO

VISTA la nota n.° 271123 del 07/04/2011 assunta al prot. di questo Ufficio con il n.° di prot. 26375 del 07/04/2011 e la successiva nota integrativa, con le quali il Comune di Palermo chiede l'art.13 della Legge 02.02.1974 n. 64;

VISTO il R.D. del 25.07.1904 n.°523;

VISTA la Legge del 02.02.74 n.°64;

VISTA la legge del 10.05.1976 n.°319;

VISTO il D.M. Del 16.01.96,

VISTA la L.R. del 15.05.1986 N. 27,

VISTO il D.M. del 11.03.88;

VISTO il D.L. 152/06;

VISTO il D.M. 14/01/2008;

ESAMINATI gli elaborati a firma dei progettisti :Arch. Marcantonio Virgadamo ed arch. Giuseppina Liuzzo;

VISTO lo studio geologico redatto dal Geol. Francesco Di Mare;

A seguito delle risultanze complessive degli studi sopra riportati

ESPRIME PARERE

Che gli elaborati prodotti e relativi al progetto in oggetto specificato, appaiono rispondenti, ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni, con le condizioni geomorfologiche e geologiche generali del territorio, nonché alle osservazioni e prescrizioni contenute nella relazione geologica ed alle prescrizioni riportate in calce.

Tuttavia, il presente parere favorevole non esime sia i privati che la pubblica Amministrazione dall'obbligo di richiedere a quest'Ufficio, di volta in volta, la preventiva autorizzazione prevista dall'art. 18 della Legge 02.02.1974 n. 64, per la realizzazione di opere di insediamento a carattere privato e pubblico (urbanizzazioni), corredando i progetti esecutivi degli elaborati geologici e geotecnici, redatti da professionisti abilitati, contenenti i risultati delle indagini geognostiche e delle prove geotecniche di laboratorio di dettaglio, eseguite nell'area direttamente interessata dalle opere. Quanto sopra in conformità con le disposizioni citate dal D.M. 11.03.1988 e successive modifiche ed integrazioni.

In tale sede quest'Ufficio esaminerà le opere da realizzarsi nel contesto del piano, correlandole alla situazione dei luoghi.

Il presente parere, inoltre, comporta l'osservanza completa delle norme attuative della Legge 64/74

e del D.M. 14.01.2008.

Nei riguardi dei valloni e dei corsi d'acqua in genere, dovranno essere rispettate le distanze di cui agli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523 del 25/7/1904.

Si raccomanda, infine, di limitare al massimo le opere di sbancamento sia nel caso che queste attengano ad insediamenti edilizi sia che riguardano l'adeguamento e la creazione di infrastrutture viarie; in ogni caso si dovrà operare in modo da conseguire un modellamento del suolo il più aderente possibile alla attuale configurazione morfologica.

Si raccomanda, altresì, che gli insediamenti abitativi avvengano contestualmente alle opere di canalizzazione delle acque reflue e che lo smaltimento dei liquami sul suolo e nel sottosuolo, laddove gli scarichi stessi non recapitano in pubblica fognatura, venga effettuato nel rispetto della Legge 319/76 e relative "Norme Tecniche Generali" di cui all'Allegato n. 5 della predetta Legge, nonché in osservanza della L.R. n. 27 del 15.05.1986 ed eventuali modifiche e/o integrazioni, nonché in osservanza della Legge 152/06.

PRESCRIZIONI:

- 1) **Non si condivide la previsione della nuova strada sterrata lungo le pendici di M.te Gallo (particelle n. 1770/ 1769/ 1843/ 1345/ 1340/1194/1753/1762/4787/1312/1311/5629/5631/4796 del foglio di mappa 2c) in quanto ricadente in aree previste dal vigente "PAI" con pericolosità "P4" e Rischio "R4". Pertanto, tale nuova previsione di strada viene stralciata con correzioni in rosso da parte di questo Ufficio nelle Tav. P1, P2, P5, P8 e P9.**

Ulteriori prescrizioni riguardano tutto quanto contenuto nello studio geologico ed in particolare si prescrive che:

- 2) nelle zone individuate dal P.A.I. come aree soggette a pericolosità geologica P4 ed in quelle soggette a rischio geologico R4 è inibito l'uso edificatorio ed urbanistico, restando consentite solo ed esclusivamente gli interventi previsti dalle Norme di Attuazione del P.A.I. ed in particolare quanto previsto dagli art. 8 e 9 del Capitolo 11; inoltre in tali aree dovranno porsi in essere interventi di consolidamento attivi ed opere di presidio passive volte alla mitigazione dei rischi derivanti dalla potenziale caduta massi dal prospiciente costone roccioso.
- 3) le zone di contatto stratigrafico tra litotipi differenti, identificati nelle carte dello studio geologico "carte della maggiore pericolosità sismica locale" ove possono innescarsi fenomeni di amplificazione differenziate del moto del suolo e cedimenti, possono essere urbanisticamente utilizzabili previa approfondite verifiche in ordine alla risposta sismica dei terreni, subordinandone l'utilizzo all'identificazione del piano di sedime omogeneo; tali verifiche e risultanze dovranno essere allegate allo studio geologico di dettaglio, di necessario supporto all'atto della richiesta dei successivi pareri di Questo Ufficio di cui alla L. 64/74 ;
- 4) le zone con terreni di fondazione particolarmente scadenti, ove possono verificarsi cedimenti diffusi possono essere urbanisticamente utilizzabili a seguito di apposite verifiche geognostiche e sismiche dei terreni che dovranno essere allegate allo studio geologico di dettaglio, all'atto della richiesta a questo ufficio dei successivi pareri ai sensi della Legge 64/74.

